

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Nel *territorio aretino* non si è manifestata la presenza di stabili insediamenti da parte di organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche se viene segnalata l'operatività di alcuni elementi legati a compagini di criminalità organizzata.

Infatti, soggetti di origine meridionale, in particolare campana, hanno operato nel settore dei reati predatori, principalmente organizzando rapine di quantitativi di merce presso ditte di spedizioni.

È stata rilevata l'operatività di

una banda composta da elementi sardi, che hanno perpetrato rapine in danno di furgoni portavalori.

Sul territorio è risultato diffuso anche lo spaccio di sostanze stupefacenti e, in tale ambito, è stato registrato un uso particolarmente elevato di droghe "leggere" e sintetiche da parte delle fasce più giovani della popolazione che per finanziarsi hanno commesso rapine in danno di istituti di credito e di imprese o rappresentanti del settore orafa.

Per quanto concerne la criminalità di matrice straniera, cittadini dominicani si sono mostrati attivi nel settore del traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre gli albanesi, anch'essi dediti a reati concernenti la droga, hanno operato il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, delitti contro la persona e contro il patrimonio.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

3 marzo San Giovanni Valdarno (AR) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 2.270 di cocaina ed un'autovettura e tratto in arresto un corresponsabile. La predetta attività d'indagine aveva già condotto al sequestro di gr. 1.109 di cocaina, un'autovettura ed arresto di un responsabile.

8 marzo Arezzo, Salerno, Napoli e Teramo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 25 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, omicidio ed altro.

19 marzo Arezzo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nel corso dell'operazione "Hair White", che ha già portato all'arresto di 13 persone per spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ulteriori 7 persone, responsabili dei citati reati.

14 maggio Lucignano (AR) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi per detenzione e trasporto di kg. 1,822 di cocaina.

22 giugno Arezzo - Personale della Polizia di Stato, nel corso di un servizio antirapina, effettuato nel comune di Civitella Val di Chiana (AR) ha fatto irruzione all'interno di una filiale della ditta di spedizione "Gruppo Matricardi", traendo in arresto 6 pregiudicati di origine napoletana nella flagranza del delitto di sequestro di persona e rapina ai danni dell'autista e del custode della citata azienda. Gli arrestati sotto la minaccia di armi si erano impossessati di due autoarticolati carichi di numerosi colli contenenti abbigliamento della marca "Prada".

31 luglio Arezzo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine denominata "Totem", traevano in arre-

sto tre persone di origine albanese per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, denunciando in stato di libertà altre sei persone.

14 ottobre Arezzo - Militari dell'Arma dei Carabinieri e personale della Polizia di Stato hanno arrestato due persone accusate dei due assalti a furgoni portavalori compiuti nell'aretino rispettivamente il 24.08.2004 ed il 06.09.2004. I medesimi sono sospettati altresì di essere i responsabili di un terzo colpo, portato a termine il 7 ottobre 2004, durante il quale ebbe luogo un conflitto a fuoco, nonché di altre otto rapine.

21 ottobre Loro Ciuffenna (AR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, 3 dominicani, trovati in possesso di kg. 1,148 di cocaina.

26 ottobre Arezzo - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona responsabile di detenzione di circa 1 chilogrammo di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

11 novembre Arezzo - Militari dell'arma dei Carabinieri a conclusione di attività d'indagine relativa ad un traffico internazionale di stupefacenti, hanno tratto in arresto 10 persone per detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente e hanno sequestrato complessivamente kg. 2,151 di cocaina.

22 dicembre Arezzo - Personale della Polizia di Stato, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 8 cittadini albanesi, responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

La *provincia di Grosseto*, caratterizzata da un'economia prevalentemente orientata verso i settori agricolo e turistico, non ha manifestato infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico locale né sono state riscontrate fenomenologie criminali di rilievo. Tuttavia, sul territorio è presente una comunità sarda, costituita prevalentemente da pastori nuoresi pregiudicati per sequestri di persona aventi collegamenti con criminali dimoranti sull'isola d'origine.

Inoltre, in tale area è stata regi-

strata la presenza di soggetti provenienti dai Paesi dell'ex Unione Sovietica che hanno manifestato interessi in attività turistiche e imprenditoriali, onde poter riciclare i proventi illeciti derivanti dalle attività delittuose condotte in altri contesti nazionali.

La prostituzione è stata esercitata prevalentemente da donne sudamericane che hanno operato all'interno di appartamenti locati nella zona di Follonica (GR).

Sul territorio della provincia, sono state sequestrate delle aree illecitamente adibite a discariche di

rifiuti speciali.

La criminalità diffusa è risultata caratterizzata sia dalla delinquenza stagionale, riconducibile nel periodo estivo al notevole incremento demografico nelle località costiere, sia dalla criminalità "pendolare" di malvivitosi di piccolo spessore provenienti dal vicino Lazio e dalla Campania e dediti in particolare alla consumazione di furti. Le rapine, soprattutto in danno di uffici postali, istituti di credito ed abitazioni situate in paesi dell'entroterra della maremma.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

7 gennaio Grosseto - Personale della Polizia di Stato, al termine di una laboriosa attività investigativa mirata a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto, 3 pregiudicati, nella flagranza del reato di detenzione di grammi 268,50 di eroina.

31 gennaio Grosseto e Regione Toscana - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa condotta nei confronti di un sodalizio composto da italiani, dominicani e senegalesi dedito al traffico di cocaina nella provincia grossetana hanno tratto in arresto 9 persone, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

10 maggio Grosseto - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone per il delitto di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, all'interno di un locale notturno.

28 luglio Monte Argentario (GR) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 2 aree illecitamente adibite a discariche di rifiuti speciali, inoltrando notizia di reato per 4 responsabili.

30 settembre Orbetello (GR), Capalbio (GR) e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa denominata convenzionalmente "*Caput Albani*", finalizzata a stroncare un traffico di cocaina nella parte sud della Provincia, dava esecuzione a 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti residenti in Orbetello e Roma.

23 ottobre Follonica (GR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri arrestavano tre pregiudicati campani per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, trovati in possesso di 8 pani di hashish del peso complessivo di Kg. 1,971, del valore di circa 10.000,00 €.

Nella *provincia livornese*, pur non emergendo una radicata presenza di forme di criminalità organizzata, è stata rilevata l'esistenza di fenomeni criminosi, caratterizzati da connotazioni tipiche dell'associazionismo per delinquere, principalmente nel settore illecito del traffico di sostanze stupefacenti.

Al riguardo, oltre ad un interesse da parte della criminalità organizzata calabrese e campana, è da sottolineare il ruolo della criminalità straniera, in particolare di soggetti albanesi, maghrebini e sudamericani.

Le Forze di polizia, comunque, hanno prestato massima attenzio-

ne al rischio di eventuali infiltrazioni di capitali di provenienza illecita in operazioni di speculazione immobiliare, in particolare nell'Isola d'Elba, ove sono state anche segnalate indebite percezioni di contributi comunitari nel settore imprenditoriale alberghiero e della ristorazione.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

La provincia di Livorno, anche per la presenza del porto marittimo, quale luogo di transito dei quantitativi di droga talora destinata al mercato sardo, è stata interessata da flussi di merci immesse nel territorio nazionale in regime di contrabbando.

Le manifestazioni delittuose di tipo predatorio sono risultate ascrivibili a nomadi, a cittadini extracomunitari gravitanti nella provincia ed a soggetti malviventi

provenienti da altre aree del territorio nazionale.

Per quanto riguarda le attività delinquenti perpetrate dagli stranieri, gli albanesi hanno operato nello spaccio di droga, i maghrebini nei furti di modesta entità e nel piccolo spaccio, i senegalesi nell'abusivismo commerciale e gli slavomacedoni nei furti in appartamento.

Nell'ambito della prostituzione, quella di strada è stata esercitata da un numero esiguo di donne di

etnia africana, mentre quella in appartamenti è stata gestita da individui italiani ed esercitata da giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est-Europa e dal Sud America. Attività investigative hanno anche fatto emergere la pratica del meretricio all'interno di locali notturni.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

6 febbraio Livorno e Napoli - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 1.637.237 articoli di orologeria, giocattoli e piccoli elettrodomestici, introdotti in regime di contrabbando nel territorio dello Stato, inoltrando notizia di reato per un responsabile.

7 febbraio Piombino (LI), Cecina (LI), Prato e Follonica (GR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 9 pregiudicati, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

6 aprile Provincia di Livorno - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'indagine che ha già portato all'arresto di 4 persone ed al deferimento di altre 71 per traffico di sostanze stupefacenti, nonché al sequestro di kg. 4 di hashish, hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 16 persone, responsabili di concorso nel citato reato.

29 aprile Livorno, Pisa, Torino e Nuoro - Operazioni "Tiger 03" e "Oro albanese" - Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Torino, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla competente A.G. nei confronti di 8 persone, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito di individuare un'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini albanesi, che aveva costituito un canale di approvvigionamento di eroina e cocaina tra il capoluogo piemontese e la provincia di Livorno. Nel corso dell'attività investigativa erano già state tratte in arresto 7 persone e sequestrati ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

2 maggio Livorno - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 2.760 di cocaina, un'autovettura e valuta comunitaria e tratto in arresto un responsabile.

14 luglio Portoferraio (LI) e Benevento - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, 5 affiliati al clan "Sparandeo", responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, alla detenzione e porto abusivo di armi ed alle estorsioni.

31 agosto Livorno - Personale della Polizia di Stato, nel procedere al controllo di un'autovettura con a bordo 3 persone, ha effettuato una perquisizione nel corso della quale sono stati rinvenuti 24 panetti contenenti cocaina per un peso complessivo di kg. 24,600. Pertanto i tre, di nazionalità colombiana e residenti a Madrid sono stati tratti in arresto.

22 ottobre Livorno ed Uzzano (PT) - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. livornese, 2 persone responsabili di associazione a delinquere, corruzione, sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato nei confronti di 7 corresponsabili e sono stati sequestrati 2 locali notturni utilizzati nell'illecita attività.

6 dicembre Livorno - Personale della Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini slovacchi, ritenuti responsabili, in concorso tra loro e con altri non ancora compiutamente identificati, di riduzione in schiavitù e di favoreggiamento dell'ingresso e della permanenza di cittadini extracomunitari, minori o portatori di handicap, clandestini in Italia da sfruttare in attività di accattonaggio.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Nella *provincia di Lucca* si è registrata la presenza di pregiudicati legati, nelle rispettive zone di origine, ad organizzazioni criminali di stampo mafioso. Infatti, nella Piana di Lucca ed in Versilia, si è registrata la presenza di famiglie campane, calabresi e siciliane legate anche da vincoli di parentela alla criminalità organizzata, che hanno indirizzato i propri interessi nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni e nel favoreggiamento

della latitanza di corregionali.

Anche cittadini extracomunitari, in particolare maghrebini, albanesi, rumeni e senegalesi hanno operato nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare hashish e cocaina, soprattutto nei locali notturni della Versilia.

È stata registrata nella zona della Versilia, la presenza di soggetti provenienti dai Paesi dell'ex Unione Sovietica, particolarmente interessati al settore immobiliare

ma che non hanno intessuto collegamenti con la criminalità organizzata italiana.

Il fenomeno della prostituzione, diffuso lungo la fascia costiera versiliese e la strada fra Lucca e Pisa, viene costantemente seguito dalle Forze dell'ordine che lo contrastano mediante specifici servizi di prevenzione ed attività investigative dirette all'individuazione di organizzazioni dedite allo sfruttamento.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

3 febbraio Lucca - Operazione "*Dragon Ball*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 8 soggetti ritenuti responsabili di detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

27 febbraio Lucca, Rosignano Marittimo (LI), Pescia (PT), Montecatini Terme (PT) e Castellina Marittima (PI) - Operazione "*Sant'Eufemia*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'A.G. lucchese nei confronti di 7 soggetti, ritenuti responsabili in concorso di detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. Si è, infatti, accertato che gli indagati avevano messo in atto, in collegamento con famiglie calabresi, una capillare rete di spaccio di cocaina a professionisti e giovani frequentatori di discoteche e night clubs di Lucca, della Versilia e della Valdinievole

31 marzo Lucca, Marsala (TP), Spagna - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa denominata "*Atlante*" diretta a disarticolare sodalizio composto anche da personaggi di origine siciliana che provvedevano a garantire la fornitura dello stupefacente dalla Spagna hanno tratto in arresto 7 persone responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (cocaina).

6 aprile Lucca - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagine relativa ad un vasto traffico di ingenti quantitativi di hashish e cocaina tra il Marocco e l'Italia, che ha già portato all'arresto di 33 persone ed al deferimento di altre 10 per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, deten-

zione illegale di arma da fuoco ed al sequestro di kg. 33,410 di hashish, hanno arrestato 10 extracomunitari, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

2 luglio Lucca - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla locale Autorità Giudiziaria a carico di 8 soggetti, di etnia sinti, responsabili di associazione a delinquere finalizzata ai furti in abitazioni, aziende, locali pubblici ed altro, nonché ricettazione e possesso abusivo di arma da fuoco.

26 luglio Viareggio (LU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa hanno tratto in arresto 5 persone per spaccio di stupefacenti.

28 settembre Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in varie località della Penisola, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Lucca, 7 persone responsabili di bancarotta fraudolenta e reati fiscali. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato nei confronti di 8 corresponsabili.

23 dicembre Castelnuovo (LU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa convenzionalmente denominata "*Gesy & Gesy*" relativamente ad un'illecita attività di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti hanno dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP di Lucca e di altre 2 emesse dal GIP di Pisa.

28 dicembre Lucca - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 826 di cocaina ed un'autovettura e tratto in arresto 2 responsabili.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Nel *territorio provinciale di Massa Carrara*, non si sono verificati episodi delittuosi caratterizzati dal “*modus agendi*” riconducibile alle varie forme di criminalità organizzata endogene.

Si è evidenziato l'insediamento di soggetti calabresi e campani nelle fasce costiere dei comuni di Massa e Carrara, la cui condotta non è risultata corrispondente ai

rituali modelli gerarchici tesi all'imposizione di un'egemonia stabile e monopolistica.

La provincia è risultata essere interessata dal transito di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dalla Liguria (in particolare da La Spezia) e destinati prevalentemente al mercato della Versilia.

La prostituzione è stata gestita

sia da extracomunitari (albanesi, rumeni, brasiliani) che da italiani, in pregiudizio di ragazze straniere ed italiane. In tale settore sono risultati operativi anche soggetti cinesi che hanno sfruttato loro connazionali all'interno di abitazioni private.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

2 marzo Provincia di *Massa*, Prato e Pistoia - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di complessa attività d'indagine convenzionalmente denominata “*Lupin*” diretta a disarticolare un sodalizio composto da soggetti di etnia albanese dedito alla commissione di furti in abitazione hanno tratto in arresto 8 persone.

4 giugno *Massa* - Personale della Polizia di Stato ha deferito alla competente A.G. 3 cittadini cinesi resisi responsabili, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di numerose giovani donne loro connazionali costrette al meretricio all'interno di appartamenti.

14 giugno Porredo di Fosdinovo (MS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un albanese, pregiudicato, poiché trovato in possesso di kg. 2 di cocaina, occultati a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiava.

26 giugno *Massa Carrara*. Militari dell'Arma dei Carabinieri al termine di articolata attività investigativa denominata convenzionalmente “*Smarties*” condotta nei confronti di un traffico di stupefacenti in particolare hashish e cocaina hanno arrestato 5 persone.

28 giugno *Massa Carrara* - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 1.171 di hashish ed un autoarticolato e tratto in arresto un responsabile.

9 settembre *Massa Carrara* - Personale della Polizia di Stato, nel corso di servizi diretti a contrastare la criminalità nell'ambito autostradale, ha intimato l'alt ad un'autovettura con a bordo 2 giovani, i quali, dopo aver bloccato la vettura sulla quale viaggiavano si sono dati alla fuga per le campagne circostanti. Nel corso del controllo effettuato a bordo della citata auto, il personale operante ha rinvenuto e sequestrato 20 panetti di hashish per un peso complessivo di 21,700 kg.

22 settembre *Massa Carrara* - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un cittadino italiano reso responsabile del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di tre giovani donne portoghesi.

19 novembre Casola in Lunigiana (MS) - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dall'A.G. di *Massa*, una persona responsabile di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale ed alla bancarotta fraudolenta. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato nei confronti di 34 soggetti responsabili, a vario titolo, di emissione di fatture per operazioni inesistenti, concorso in bancarotta fraudolenta e violazione alla normativa sul diritto d'autore.

19 novembre *Carrara* (MS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per detenzione di sostanze stupefacenti, due pregiudicati, trovati in possesso di 2.160 pasticche di ecstasy.

Nella *provincia di Pisa* non sono stati riscontrati stabili insediamenti di cosche o di clan, anche se è stata registrata una consistente presenza di soggetti legati a sodalizi di tipo mafioso, soprattutto calabresi e siciliani. Questi sono risultati coinvolti nel traffico e

nello spaccio di sostanze stupefacenti, nonché nel conseguente riciclaggio dei relativi proventi, anche mediante l'acquisizione di esercizi commerciali e potrebbero indirizzare i propri interessi nelle infiltrazioni nel settore degli appalti pubblici. Tali attività sono state facilitate

da diversi fattori quali la vicinanza della Versilia e dello scalo portuale di Livorno, nonché da collegamenti aerei ed autostradali, che rendono la provincia di Pisa strategicamente appetibile per gli interessi della criminalità organizzata.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Da segnalare l'insediamento, nel Volterrano, di famiglie di pastori sardi con esponenti già implicati in sequestri di persona a scopo di estorsione.

La provincia è risultata, anche, una base logistica per il traffico di sostanze stupefacenti provenienti dall'Albania. Infatti, le indagini hanno confermato la rilevante operatività di un grup-

po albanese originario di Durazzo, da anni impiantato nella provincia (ma anche in Emilia Romagna e in Lombardia) che è riuscito ad imporsi nell'illecita attività di importazione e distribuzione di eroina e cocaina, rivestendo un ruolo di primo piano anche nello sfruttamento della prostituzione.

Da rilevare anche l'operatività di

extracomunitari clandestini, di etnia tunisina e marocchina, attivi soprattutto nello spaccio di sostanze stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione.

La presenza di soggetti di etnia rom, stanziati negli insediamenti di Pisa e Cascina, ha costituito una minaccia alla sicurezza pubblica del capoluogo soprattutto per aver perpetrato furti in abitazione.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

20 gennaio Pisa, Firenze, Pistoia, Macerata e Cremona - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 8 extracomunitari, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

4 febbraio Pisa, Lecco, Treviso e Venezia - seguito operazione "Lauri" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Pisa, 4 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne provenienti dai Paesi dell'est.

12 febbraio Pisa - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in località Pontedera, un pregiudicato, convivente con una cittadina colombiana, regolare sul territorio nazionale, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso la D.D.A. di Reggio Calabria, nell'ambito di una complessa indagine tesa a stroncare un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

1 marzo Pisa - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 19.203 articoli per abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 2 responsabili.

28 maggio Pisa e Lucca - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'indagine denominata convenzionalmente "Tagada" hanno tratto in arresto 5 appartenenti ad un clan di "giostrai", tutti residenti in provincia di Torino ma con base logistica a Pisa, per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e al furto.

25 giugno Pisa - Personale della Polizia di Stato a conclusione di laboriose indagini ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 8 soggetti di nazionalità italiana, albanese, russa e francese, ritenuti responsabili di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

9 luglio Pisa - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di un'intensa attività info-investigativa, in Tirrenia (PI), ha tratto in arresto un cittadino rumeno e un italiano, responsabili in concorso tra loro di estorsione in danno del gestore di un esercizio pubblico di Pescia (PT).

9 agosto Pisa - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, presso il locale aeroporto, gr. 4.164,160 di cocaina e tratto in arresto un responsabile.

23 settembre Pisa - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, 3 extracomunitari, trovati in possesso di kg. 1 di cocaina, occultata nell'autovettura sulla quale viaggiavano.

25 novembre Volterra (PI) - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'indagine denominata convenzionalmente "Big Sister" che ha permesso il sequestro di 10 kg di hashish e di 1 kg di cocaina hanno tratto in arresto 5 persone su Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse dal GIP del Tribunale di Livorno nei confronti degli indagati detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

20 dicembre Pisa - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Pisa, 2 soggetti (un italiano ed un rumeno) responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di donne rumene. Nella circostanza sono state deferite all'A.G. competente una cittadina italiana ed una rumena.

21 dicembre Pontedera (PI) - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'indagine denominata convenzionalmente "Camper" finalizzata a contrastare un'attività di spaccio posta in essere da soggetti di etnia marocchina hanno tratto in arresto 3 persone trovate in possesso di circa 7,000 kg di hashish suddivisi in panetti e 150 grammi di cocaina approvvigionati dai responsabili in Marocco.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Nella *provincia di Pistoia* non è stata accertata la presenza di gruppi riconducibili alla criminalità organizzata. Soltanto la zona della Valdinievole, tuttavia, è stata interessata dalla presenza di soggetti collegati a famiglie appartenenti alla camorra, alla 'ndrangheta, alla mafia catanese ed alla criminalità organizzata pugliese. A dimostrazione di ciò, è da segnalare l'arresto, avvenuto a Montecatini Terme il 4 marzo 2004, del latitante Marigliano Stanislao, elemento di spicco del clan camorristico "Formicola".

Nel territorio provinciale sono

risultati operativi sodalizi albanesi che gestiscono il traffico degli stupefacenti, nonché il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. Anche il fenomeno delle rapine in abitazione è ascrivibile, in gran parte, a soggetti di questa etnia.

La prostituzione è stata esercitata da clandestine provenienti dall'Europa dell'est e dall'Africa.

In alcuni comuni risulta particolarmente avvertita la presenza di immigrati irregolari. Nel comprensorio della Valdinievole è

notevole la presenza di cittadini di nazionalità albanese, rumena e nordafricana. Alcuni di questi soggetti si sono resi responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, mentre marocchini e tunisini si sono dedicati prevalentemente alla commissione di reati contro il patrimonio ed al traffico di sostanze stupefacenti.

Infine, la provincia di Pistoia è risultata la prima in Italia per sequestri di sostanze stupefacenti di tipo sintetico (LSD).

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

26 gennaio Monsummano Terme (PT) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 52.851 accessori per telefonia mobile recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per un responsabile.

19 febbraio Pistoia e Neviano (LE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 3 appartenenti al clan "Cosuccia", operante nell'ambito della criminalità organizzata pugliese, responsabili di estorsione aggravata.

9 marzo Pistoia - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto cinque individui, tra cui due di nazionalità albanese, responsabili della rapina in abitazione perpetrata nella stessa giornata.

13 marzo Pistoia e Milano - Personale della Polizia di Stato, a seguito di indagini avviate su una serie di rapine in abitazione ed in danno di aziende vivaistiche, commesse in territorio della provincia di Pistoia, ha disarticolato un sodalizio criminoso composto da cittadini albanesi, rumeni ed italiani, dediti ai predetti reati, traendo in arresto 7 persone e deferendone altre due in stato di irreperibilità.

31 marzo Montecatini Terme (PT) e Santa Croce sull'Arno (PI) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di articolata attività investigativa denominata convenzionalmente "Nibbio" hanno tratto in arresto 8 persone poiché ritenute responsabili, in concorso, dei reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

16 aprile Pistoia e Prato - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 8.313 capi di abbigliamento e 220.520 accessori recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 2 responsabili.

28 giugno Pistoia, Firenze, Napoli, Pozzuoli (NA) e Falconara Marittima (AN) - Militari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione denominata "Pegaso" finalizzata alla disarticolazione di un sodalizio criminale dedito alla commissione di reati concernenti il traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti hanno tratto in arresto 5 persone poiché ritenute responsabili, in concorso, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

6 luglio Uzzano (PT) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 cittadini albanesi, tra cui due minori, responsabili di rapina in abitazione perpetrata nello stesso giorno con l'utilizzo di un'ascia.

17 luglio Pistoia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso in quanto trovati in possesso di 6.300 francobolli intrisi di LSD, gr.520 anfetamina, gr.237 artocaina-carbon e optocaina, gr.14,20 cocaina, gr.88,30 hashish, gr.758 mannette e nr.51 pasticche ecstasy.

22 dicembre Serravalle P.se (PT) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 4 misure cautelari emesse dal G.I.P. del Tribunale di Pistoia nei confronti di altrettante persone responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

La *provincia di Prato*, caratterizzata da un tessuto economico-finanziario fiorente e dinamico, costituisce un territorio potenzialmente a rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Tuttavia, non è stato riscontrato lo stabile radicamento di sodalizi mafiosi endogeni.

Nonostante ciò, elementi originari della Campania, legati ad alcune consorterie camorristiche, si sono inseriti nel settore dell'edilizia e dei locali di intrattenimento. La Camorra ha proiettato in quest'area interessi criminali anche nel campo delle estorsioni e del riciclaggio di capitali illeciti.

Sono risultati presenti, senza entrare in conflittualità con i soggetti campani, elementi riconducibili alla 'ndrangheta, soprattutto provenienti dalla zona di Cirò e da altri centri della zona ionica, ufficialmente imprenditori edili, con interessi illegali nel settore del gioco d'azzardo e nella gestione, nelle limitrofe province di Pistoia e Firenze, di locali adibiti alla prostituzione.

Di minore rilievo, rispetto a quelle campana e calabrese, è risultata la presenza di pregiudicati di origine siciliana.

Il territorio provinciale è stato interessato da fenomeni di immigrazione clandestina ed ha visto la massiccia presenza di immigrati extracomunitari, in particolare

cinesi, che si sono insediati in alcuni quartieri del capoluogo, e di soggetti albanesi e maghrebini.

L'attività criminale dei cittadini extracomunitari provenienti dall'area balcanica, dal nord Africa e, non ultimo, anche dei cinesi è risultata indirizzata nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli albanesi, in particolare, pur senza abbandonare il redditizio mercato della prostituzione, hanno maggiormente concentrato la propria operatività nel traffico, anche internazionale, delle droghe.

La criminalità di matrice cinese, prettamente orientata alla commissione di delitti all'interno della propria comunità, caratterizzata da un atteggiamento di isolamento culturale e sociale, consolidato da uno spiccato spirito di coesione etnica, si è mostrata interessata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali, finalizzato al reperimento di manodopera illegale da impiegare nel settore tessile ed in quello della ristorazione. È risultata operativa anche nel campo degli stupefacenti, nella commissione di rapine, nel settore delle armi, della prostituzione e del gioco d'azzardo.

Le manifestazioni delinquenziali di matrice cinese sono collocabili prevalentemente nell'alveo della criminalità diffusa; tuttavia non è da escludersi una evoluzione verso

forme di associazionismo criminale con interessi, oltre che per le citate attività, anche per quei reati collegati a pratiche estorsive ed usuraie ed al fenomeno della contraffazione.

L'intensa attività investigativa operata dalle Forze di polizia ha, comunque, consentito di individuare, in quest'area territoriale, alcuni soggetti cinesi latitanti, anche appartenenti a strutture delinquenziali di tipo organizzato, ritenuti responsabili di gravi delitti.

Le Forze di polizia hanno anche operato in questo comprensorio alcuni sequestri di merci di vario tipo, risultate contraffatte e/o non conformi alla vigente normativa europea.

Il territorio pratese è interessato dalla perpetrazione di reati di carattere predatorio; le rapine hanno riguardato obiettivi tradizionali, quali gli istituti di credito e le abitazioni. In tale contesto delinquenziale è stata rilevata la presenza di fenomeni di pendolarismo criminale proveniente dalle regioni meridionali.

Lo sfruttamento della prostituzione, infine, è risultato presente in maniera significativa nelle grandi arterie di comunicazione e nella zona industriale del Macrolotto; sono risultate coinvolte soprattutto ragazze provenienti dai paesi dell'Est europeo ed africane.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

TOSCANA

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

<p>7 febbraio Regione Toscana - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 9 pregiudicati, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.</p> <p>3 marzo Prato - Operazione "Vallata" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività investigativa articolata in varie fasi, ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla locale A.G. nei confronti di 29 soggetti appartenenti ad un sodalizio criminale albanese dedito al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti; nel contempo, è stata, altresì, eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti. Tra gli arrestati figurano anche 4 italiani, di cui 2 calabresi, un pugliese e un piemontese. La progressiva attività investigativa, svolta in collaborazione con le autorità straniere, aveva già consentito l'arresto di 35 persone e il sequestro di kg 22,5 di eroina e di kg 5 di cocaina.</p> <p>11 giugno Carmignano (PO) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 10.160 accessori per pelletteria recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per un responsabile.</p> <p>5 luglio Prato - Personale dell'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto 6 cittadini di origine albanese poiché ritenuti respon-</p>	<p>sabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di giovani ragazze provenienti da diversi Paesi dell'est Europa.</p> <p>20 luglio Regione Toscana - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in varie località della regione, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Prato, 20 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed alla falsità ideologica.</p> <p>13 settembre Prato - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'operazione denominata "Vietato Fumare" condotta nei confronti di sodalizio criminale dedito a furti presso scali merci ferroviari hanno tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto e ricettazione di ingenti quantitativi di tabacchi lavorati Nazionale ed Esteri, corruzione e falsificazione di documenti validi per l'espatrio.</p> <p>6 dicembre Prato - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 9.063 di eroina ed un'autovettura e tratto in arresto un responsabile.</p>
--	---

In *provincia di Siena* non si sono verificati episodi tali da far presupporre tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico-sociale.

Sono risultati presenti, comunque, elementi di raccordo con la criminalità organizzata di tipo mafioso dediti al traffico di sostanze stupefacenti, al riciclaggio nazionale ed internazionale di autoveicoli rubati ed a furti di

attrezzature in dotazione ai cantieri edili.

Sono stati, inoltre, avvertiti i segnali circa l'infiltrazione negli appalti pubblici di soggetti e imprese vicini a personaggi di primo piano della criminalità di tipo mafioso e la riproposizione di collaudati meccanismi di acquisizione e gestione degli appalti già documentati in altre aree del territorio nazionale.

Lo spaccio di sostanze stupefa-

centi è stato uno dei reati maggiormente diffuso sul territorio della provincia e in particolar modo nell'area dell'Alta Val d'Elsa. Nella gestione del traffico di droghe, la criminalità albanese e quella marocchina hanno continuato a rivestire un ruolo primario, avvalendosi, nella conduzione dell'attività illecita, anche dei collegamenti con gruppi criminali di altre regioni italiane e dei Paesi di origine.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

<p>20 gennaio Siena, Firenze, Pisa, Cremona, Macerata - operazione "Cleopatra" - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa hanno tratto in arresto 13 persone (delle quali 7 marocchini) poiché ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di cocaina e hashish.</p>	<p>31 gennaio Siena - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di complessa attività investigativa denominata convenzionalmente "Medusa" finalizzata contrastare un traffico di sostanze stupefacenti che aveva come sede terminale la Provincia di Siena, hanno tratto in arresto 12 persone.</p>
---	---

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***TOSCANA**

6 marzo Siena - Personale della Polizia di Stato ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse nei confronti di altrettanti indagati (6 albanesi e un italiano), per il reato di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (cocaina). Nel corso dell'operazione, che ha evidenziato e smantellato un'attività delinquenziale volta al traffico di sostanze stupefacenti tra l'Italia e l'Albania, sono stati, inoltre, tratti in arresto altri 5 soggetti.

5 maggio Siena, Roma e Grosseto - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dalla locale A. G., 8 persone responsabili di associazione a delinquere, truffa e ricettazione. Nel corso del servizio sono stati sequestrati beni mobili ed un immobile, nonché titoli di credito per euro 52.500,00, ed inoltrata notizia di reato per 3 corresponsabili.

21 maggio Montepulciano (SI) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo, 3 cittadini italiani ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne rumene introdotte illegalmente nel Paese e costrette al meretricio all'interno di un locale notturno.

2 giugno Siena, Firenze, Pisa - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 3 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

2 luglio Colle Val d'Elsa (SI) e Scandicci (FI) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 50.933 articoli vari recanti marchi di fabbrica contraffatti, denunciato notizia di reato per 3 responsabili.

Umbria



Abitanti: 837.379
Superficie: 8.456,04 Km²
Densità: 99 ab./Km²
Comuni: 92



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

UMBRIA



Il panorama generale della criminalità nella regione umbra, pur non essendo, questa, sede di stabili stanziamenti da parte di organizzazioni di tipo mafioso, non è risultato esente da manifestazioni criminose riconducibili a contesti organizzati, anche di matrice internazionale. Tali organizzazioni hanno progressivamente acquisito il controllo diretto di alcuni settori illeciti, evidenziando sempre crescenti potenzialità nel relazionarsi con la criminalità locale e, soprattutto, con le principali organizzazioni dei Paesi d'origine.

Il territorio, infatti, è risultato interessato:

- dall'insediamento, specie nella provincia perugina, di nuclei familiari soprattutto di origine campana e calabrese e, talvolta,

anche siciliana e pugliese, collegati ad organizzazioni criminali di quelle regioni, che hanno perseguito l'intento di controllare la realtà delinquenziale locale ed acquisire la disponibilità di sicure basi logistiche finalizzate a favorire eventuali latitanze;

- dalla possibile penetrazione di organizzazioni criminose di stampo mafioso nel locale tessuto economico, con l'obiettivo di riciclare danaro sporco attraverso l'acquisto di immobili o di esercizi commerciali.

Nella regione, inoltre, alcune strutture criminali di matrice multietnica hanno ormai da tempo assunto il controllo di settori illeciti redditizi quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti, la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento della prostituzione. In particolare:

- la criminalità albanese è quella più diffusa; ha gestito l'immigrazione clandestina di giovani donne provenienti dall'Europa dell'Est (soprattutto

dai Paesi dell'ex Unione Sovietica) ed il loro successivo sfruttamento della prostituzione, evidenziando frequenti collegamenti con la criminalità locale. Altra attività preminente della criminalità di origine albanese è risultata essere il traffico di sostanze stupefacenti;

- la criminalità africana (maghrebini, nigeriani ed ivoriani) è risultata composta da gruppi che si "mimetizzano" sul territorio, evitando conflitti al fine di non attirare l'attenzione delle Forze di polizia. Tali gruppi, dotati di una elevata flessibilità nella conduzione dei loro traffici, sono risultati collegati con organizzazioni radicate nei paesi produttori o di transito delle sostanze stupefacenti. In tale contesto delinquenziale si è evidenziata anche una stretta collaborazione con elementi italiani.

- associazioni criminali colombiane, con base operativa a Perugia, sono risultate attive nel traffico internazionale di cocaina.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

UMBRIA

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

Nella *provincia di Perugia* non sono state individuate forme di criminalità organizzata di stampo mafioso, sia di natura autoctona che di matrice etnica. Tuttavia, si è assistito all'infiltrazione, sempre più massiccia, di nuclei familiari campani e calabresi, talvolta anche siciliani e pugliesi, fortemente collegati ad organizzazioni criminali delle regioni di origine, nonché di nuclei familiari sardi che hanno coniugato, in passato, la pratica della pastorizia con la gestione dei sequestri di persona a scopo estorsivo.

È stata rilevata la presenza di strutture criminali di matrice multietnica che hanno assunto il controllo del traffico degli stupefacenti e dello sfruttamento della prostituzione. In particolare:

- la criminalità albanese e quella maghrebina sono risultate quelle più diffuse, occupandosi prevalentemente di traffico di sostanze stupefacenti, immigrazione clandestina e sfrutta-

mento della prostituzione (sia di proprie connazionali che di donne provenienti dai paesi dell'ex Unione Sovietica);

- le associazioni criminali colombiane sono risultate attive nel traffico internazionale di cocaina sull'asse Sud America - Spagna - Italia, avente base operativa a Perugia ed articolazioni in molteplici regioni italiane (Liguria, Lazio, Lombardia, Sicilia e Veneto).

Nel panorama delle connessioni tra i gruppi criminali di varie nazionalità, vanno segnalate:

- un'organizzazione mista di ivoriani, maghrebini ed italiani che ha operato nel traffico di eroina e cocaina con destinazione in varie regioni del territorio nazionale. Gli elementi maghrebini hanno acquistato la droga all'ingrosso dagli ivoriani, rivendendola, in concorso con pregiudicati italiani, sui mercati di varie regioni italiane (Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Sicilia);
- un'organizzazione colombiana,

collegata con esponenti di spicco del clan catanese "Santa-paola", dedita al traffico di sostanze stupefacenti ed alla tratta di giovani donne colombiane destinate al mercato della prostituzione.

Infine, è da segnalare l'operatività, oltre che di pregiudicati locali, anche di soggetti provenienti dalla Capitale e dalle regioni c.d. "a rischio" del sud Italia (Campania, Puglia e Calabria) per il compimento di rapine nei confronti di Istituti di credito e di esercizi commerciali.

Un ulteriore aspetto della criminalità diffusa nella provincia è rappresentato dallo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (specie in danno di donne dell'Est Europa: Albania, Ucraina e Uzbekistan), praticata anche all'interno dei numerosi "night club". A tal riguardo, si è riscontrato il graduale inserimento di soggetti extracomunitari, principalmente di etnia albanese, maghrebina e brasiliana, talvolta in concorso con pregiudicati locali, nella gestione del fenomeno.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

22 gennaio Perugia – Operazione denominata "*Lupo Africano*" - Militari dell'arma dei Carabinieri, nell'ambito di attività investigativa condotta nei confronti di un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti provenienti dall'Afghanistan e dal Centro Africa, hanno tratto in arresto, in esecuzione di un'ordinanza cautelare in carcere emessa dalla D.D.A. di Perugia, 28 soggetti dei quali 23 extracomunitari (Ivoriani e Magrebini) responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate eroina e cocaina per complessivi Kg. 8 circa ed arrestate in fla-

granza di reato 13 persone (11 delle quali extracomunitarie).

22 gennaio Province di Perugia, Piacenza, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta e Palermo - Militari dell'arma dei Carabinieri hanno arrestato – in esecuzione di o.c.c. – 14 persone, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

2 febbraio Provincia di Perugia – Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dalla locale A.G. n. 3 persone responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfrutta-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

UMBRIA

tamento e favoreggiamento della prostituzione.

6 febbraio Province di *Perugia*, Roma, Genova, Trapani, Ancona, Catania, Nuoro e l'Aquila, i Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Columna*", finalizzata a contrastare un'articolata organizzazione criminale di matrice colombiana che approvvigionava ingenti quantitativi di cocaina provenienti dalla Colombia e destinati al mercato nazionale hanno tratto in arresto 36 persone indagate per associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro. Nel corso dell'indagine sono stati complessivamente sequestrati 57 kg. di cocaina.

17 febbraio Perugia – Operazione denominata "*Gniggy*" – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto cinque cittadini di etnia albanese e due pregiudicati locali, facenti parte di un'organizzazione specializzata nello sfruttamento della prostituzione e nel traffico di droga.

2 marzo Perugia – Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro beni immobili e disponibilità finanziarie pari ad € 2.698.098,00, nonché numerosi oggetti preziosi, nei confronti di 11 soggetti per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, usura, riduzione in schiavitù e circonvenzione di incapace. I responsabili sono risultati gli organizzatori della setta religiosa denominata "*Ananda Assisi*".

21 maggio Bastia Umbra (PG) – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto sei pregiudicati di origine

calabrese colti in flagranza del reato di estorsione ai danni di un commerciante del luogo.

24 maggio Perugia e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione ad o.c.c. emesse nei confronti di 4 persone, tra le quali due legate al clan camorristico dei Fabbrocino, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al compimento di numerosi reati, tra cui il traffico di bestiame infetto ed altri delitti contro la salute pubblica.

16 settembre Perugia – Personale della Polizia di Stato, unitamente a militari della Guardia di Finanza, ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Perugia, 6 individui (3 italiani e 3 brasiliani) ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

7 dicembre Perugia – Operazione "*Sigfried*" - Personale della Polizia di Stato, nel corso di servizi diretti a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti ha tratto in arresto un cittadino tunisino, trovato in possesso di kg. 2,164 di cocaina e grammi 15,00 di droghe leggere.

Il successivo 30 dicembre, nel corso di analoga azione di contrasto, la Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino tunisino, trovato in possesso di kg. 2,170 di cocaina.

La *provincia di Terni* è situata al centro della penisola ed è un passaggio quasi obbligato per gli spostamenti da Sud verso Nord e viceversa, grazie alla presenza di importanti collegamenti autostradali (A1 – Napoli/Milano) e ferroviari, questi ultimi diretti anche verso Ancona. Senza dimenticare la superstrada (E45) che collega il capoluogo provinciale a Cesena e Facilita, quindi, i collegamenti verso Perugia e la Riviera romagnola.

In quest'area non sono emersi fatti o indicazioni tali da far rilevare la presenza di fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso. Sono stati registrati, però, episodi di usura con conseguente

estorsione in danno di gestori di locali pubblici, ad opera di titolari di aziende di installazione e noleggio di apparecchi automatici (c.d. videopoker). In alcuni casi, le difficoltà economiche causate dalle pratiche usuraie hanno determinato l'acquisizione degli esercizi commerciali.

Gli organi investigativi hanno continuato a monitorare gli ingenti capitali affluiti nella provincia per la ricostruzione post-terremoto e per il Contratto d'Area Terni-Narni-Spoleto, al fine di prevenire ogni forma illegale di condizionamento e di intromissione negli apparati pubblici.

Questa provincia ha rappresentato un punto di transito per le

sostanze stupefacenti provenienti dalla Campania, soprattutto dal casertano.

È stata registrata anche la presenza di soggetti di etnia albanese e dell'Est Europa, dediti alla commissione di furti e rapine in abitazione.

Lo sfruttamento della prostituzione è stato gestito da pregiudicati italiani ed elementi sudamericani. Il più delle volte le ragazze (giovani donne nigeriane e dell'Est Europa) sono risultate impiegate all'interno di locali notturni, in qualità di ballerine, ma in realtà costrette a prostituirsi.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***UMBRIA****Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia**

27 febbraio *Terni e Brescia* – Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Terni, 2 cittadini italiani responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne dell'est europeo.

29 marzo *Terni e Sant'Angelo Romano (RM)* – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, 15 persone responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

3 maggio *Terni e Castel Volturno (CE)* – Militari della Guardia di Finanza in collaborazione con personale della Polizia di Stato hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Terni ed in collaborazione con personale di altra Forza di polizia, 24 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

21 luglio *Terni* – Nel corso di un'operazione tesa alla repressione dei reati inerenti le sostanze stupefacenti nell'ambito del Capoluogo, militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto tre cittadini marocchini sorpresi nella flagranza del reato di concorso nella detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, sequestrando 25 dosi di eroina.

8 agosto *Terni, Roma e Subiaco (RM)* – Personale della Polizia di Stato ha eseguito un fermo di indiziato di delitto emesso dalla locale A.G. nei confronti di 5 cittadini albanesi resisi responsabili, il precedente 15 maggio 2004, di rapina in abitazione ai danni di un imprenditore di Terni. Agli stessi sono stati, altresì, attribuiti 11 furti pluriaggravati in altrettante abitazioni ubicate nelle vicinanze di quella ove è stata effettuata la rapina.

17 settembre *Terni e Perugia* – Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di attività d'indagine, hanno dato esecuzione ad o.c.c. in carcere nei confronti di quattro cittadini sudamericani, ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il provvedimento ha interessato anche altri due cittadini colombiani, già domiciliati a Perugia.

5 ottobre *Terni* – Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di articolata attività investigativa, hanno tratto in arresto 3 cittadini moldavi, responsabili del reato di estorsione nei confronti di due cittadini orvietani.